

D.g.r. 6 ottobre 2025 - n. XII/5106**Approvazione piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, ai sensi dell'art. 88 l.r. 31/2008**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare l'art. 88 «Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale»;
- la d.c.r. 16 febbraio 2005, n. 1179, con la quale è stato approvato il Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4110, con la quale sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei Programmi Comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. in cui, nella parte seconda, sono regolamentate le procedure di VAS e di VIA nonché il coordinamento delle stesse con la VInCA;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» con la quale all'art. 4 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n. 351, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 12/2005;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n. 761, allegato 1 p, con la quale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e del d.lgs. 152/2006, è stato indicato un modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale dei Piani Comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- il decreto del direttore della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi 15 maggio 2019, n. 6758, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale per l'istruttoria dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, di cui all'art. 88 della l.r. 31/2008;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008:

- il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, di seguito Piano, è adottato dal consorzio in conformità al Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, assicurando la partecipazione degli Enti locali, dei soggetti irrigui e degli altri enti operanti nel comprensorio;
- la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il Piano che ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere in esso previste;

Preso atto che in fase di predisposizione del Piano e della documentazione ambientale, il Consorzio bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha seguito le disposizioni previste dal modello procedurale VAS di cui all'allegato 1p alla d.g.r. n. 761/2010 e le indicazioni della d.g.r. n. 4110/2015;

Rilevato che:

- con determina dirigenziale consortile n. 1 prot. n. 1714/18 del 27 giugno 2018 è stato espresso il parere motivato positivo sul Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana;
- in data 27 giugno 2018 è stata redatta la Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006 e del punto 5.16 della d.c.r. n. 351/2007;
- con delibera del Consiglio di amministrazione n. 81/799 del 28 giugno 2018, il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha adottato il Piano e la documentazione relativa alla Valutazione Ambientale, composti da:
 - Documenti di Piano e tavole grafiche;
 - Rapporto Ambientale - Relazione, allegati e allegati grafici;
 - Sintesi non tecnica;
 - Parere motivato;

- Dichiarazione di sintesi;
- Studio di incidenza e tavole grafiche;

Preso atto che:

- il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, con nota prot. n. 1800/18 del 5 luglio 2018 (agli atti dei competenti uffici regionali con prot. n. M1.2018.0068275 del 5 luglio 2018), ha trasmesso il Piano adottato a Regione Lombardia per l'approvazione;
- l'istruttoria regionale del Piano è stata effettuata dall'Autorità procedente regionale, individuata nella Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, mediante una valutazione integrata della proposta di Piano attraverso il coinvolgimento del gruppo di lavoro interdirezionale, costituito con decreto n. 6758/2019;
- ad esito dell'istruttoria, per la quale il gruppo di lavoro di cui sopra si è riunito in data 18 marzo 2021, il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, su richiesta dell'Autorità Procedente regionale, formulata con lettera prot. n. M1.2024.0221110 del 19 dicembre 2024, ha apportato alcune modifiche al Piano;

Dato atto che il dirigente della Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica, in qualità di Autorità procedente:

- con nota prot. n. M1.2025.0061055 del 15 aprile 2025, ha trasmesso la proposta di piano alla Unità Organizzativa Urbanistica e VAS della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi per l'espressione del parere motivato finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. M1.2024.0061054 del 15 aprile 2025, ha trasmesso la proposta di piano alla Struttura Natura e biodiversità della Unità Organizzativa Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza;

Preso atto che:

- il dirigente della Struttura Natura e biodiversità della Unità Organizzativa Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, con decreto 4 giugno 2025, n. 7831, ha espresso Valutazione di Incidenza positiva al piano, con prescrizioni, derivandole in parte da quanto già previsto dallo Studio di incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate nella dichiarazione di sintesi finale con le relative modalità di recepimento;
- il dirigente della Unità Organizzativa Urbanistica e VAS della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, con decreto 26 giugno 2025, n. 9126, di intesa con l'Autorità procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo sul piano, a condizione che siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza e si tenga conto delle raccomandazioni, delle indicazioni e dei suggerimenti di cui al capitolo 4 della relazione tecnica allegata al parere (allegato 1), riportati nella dichiarazione di sintesi finale con le relative modalità di recepimento;

Rilevato che il recepimento delle condizioni del parere motivato finale hanno determinato la revisione del piano e del rapporto ambientale come indicato nella dichiarazione di sintesi finale;

Considerato che il piano, così come modificato a seguito del parere motivato finale VAS:

- non arreca incidenza sull'integrità dei Siti Natura 2000, come riportato nel decreto n. 7831/2025 (VInCA);
- risulta coerente e contribuisce alle condizioni per uno sviluppo sostenibile a condizione che siano recepite le condizioni contenute nel decreto n. 9126/2025 (Parere motivato finale VAS);

Dato atto che il piano da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, depositato agli atti presso la Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica, è composto da:

Documento	Titolo
Piano	Relazione Generale
Piano	Allegati Tabellari
Piano	Dati Territoriali Utilizzo del Suolo
Piano	Appendice 1 - Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Appendice 2 - Contesto Territoriale e Quadro Normativo
Piano	Appendice 3 - Schede dei Principali Manufatti di bonifica idraulica
Piano	Schede Interventi
Piano	Tavole

Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 15 ottobre 2025

Documento	Titolo
	Carta di inquadramento territoriale alla scala regionale - Scala 1:500.000 - Tavola 1a
	Carta di inquadramento territoriale alla scala comprensoriale - Scala 1:50.000 - Tavola 1b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 2
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Nord - Scala 1:25.000 - Tavola 2a
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Centro - Scala 1:25.000 - Tavola 2b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Sud - Scala 1:25.000 - Tavola 2c
	Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo - Scala 1:50.000 - Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 4
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 4a
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 4b
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 4c
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 4d
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 4e
	Carta dei metodi irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 5
	Carta della contribuenza irrigua - Scala 1:25.000 - Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete - Scala 1:50.000 - Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 8
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 8a
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 8b
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 8c
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 8d
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 8e
	Carta degli altri usi produttivi delle acque - Scala 1:50.000 - Tavola 9
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative - Scala 1:50.000 - Tavola 10
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 11
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 11a
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 11b
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 11c
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 11d
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 11e
	Carta dei bacini di bonifica - Scala 1:25.000 - Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:50.000 - Tavola 14a
	Carta del rischio idraulico - Scala 1:50.000 - Tavola 14b
	Carta del franco di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 15
	Carta della contribuenza di bonifica - Scala 1:25.000 - Tavola 16
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 17
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 17a
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 17b
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 17c
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 17d
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 17e
	Carta dei Parchi, della Rete Ecologica e delle Aree Protette - Scala 1:50.000 - Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 19
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 19a
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 19b
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 19c
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 19d
	Carta dell'uso del suolo - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 19e
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 20

Documento	Titolo
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 20a
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 20b
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 20c
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 20d
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 20e
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 - Piani e Programmi di riferimento e obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello Comunitario, Statale e Regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 - Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 3 - Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione - Scala 1:60.000
	Cartografia Aree protette - Scala 1:60.000
	Cartografia Uso del suolo - Scala 1:60.000
	Cartografia Piano Paesaggistico Regionale - Scala 1:60.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale - Scala 1:60.000
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 - Abaco delle opere di mitigazione
RAPPORTO AMBIENTALE	Sintesi non Tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di Incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
STUDIO DI INCIDENZA	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:60.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante A
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante B
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante C

Considerato che la dichiarazione di sintesi finale predisposta dall'Autorità procedente regionale descrive la correttezza del percorso svolto per giungere all'approvazione del piano, nonché, motiva le modifiche apportate agli atti di piano a seguito del recepimento delle prescrizioni e indicazioni del parere motivato finale VAS ai sensi della valutazione di incidenza;

Verificato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. n. 4110/2015;

Vista la d.g.r. 28 luglio 2025, n. XII/4833, «Approvazione piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del consorzio bonifica Muzza Bassa Lodigiana, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008 - (Richiesta di parere alla Commissione consiliare)»;

Preso atto che l'VIII Commissione permanente agricoltura, montagna e foreste del Consiglio regionale della Lombardia, con riferimento alla sopra citata d.g.r. n. 4833/2025, ha espresso parere favorevole nella seduta del 17 settembre 2025;

Ritenuto, pertanto di:

- approvare il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, avente validità decennale, composto dagli elaborati sopra indicati e depositato agli atti presso la Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica;
- approvare la «Dichiarazione di sintesi finale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prendere atto della valutazione di Incidenza espressa con decreto n. 7831/2025, con le prescrizioni ivi contenute e richiamate in premessa;
- prendere atto del Parere motivato finale VAS positivo, espresso con decreto n. 9126/2025, con le condizioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella dichiarazione di sintesi finale che si allega al presente provvedimento;
- stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;
- disporre la pubblicazione della presente delibera e della dichiarazione di sintesi finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione per i restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati agli atti presso la Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica della Direzione

Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste e pubblicati sul sito Internet di Regione Lombardia;

- demandare alla Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito internet;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.4. «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche» del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepisce tutte le premesse:

1. di approvare, a seguito del parere favorevole della competente commissione consiliare, il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, avente validità decennale, depositato agli atti presso la Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, composto dai seguenti documenti:

Documento	Titolo
Piano	Relazione Generale
Piano	Allegati Tabellari
Piano	Dati Territoriali Utilizzo del Suolo
Piano	Appendice 1 - Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Appendice 2 - Contesto Territoriale e Quadro Normativo
Piano	Appendice 3 - Schede dei Principali Manufatti di bonifica idraulica
Piano	Schede Interventi
Piano	Tavole
	Carta di inquadramento territoriale alla scala regionale - Scala 1:500.000 - Tavola 1a
	Carta di inquadramento territoriale alla scala comprensoriale - Scala 1:50.000 - Tavola 1b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 2
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Nord - Scala 1:25.000 - Tavola 2a
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Centro - Scala 1:25.000 - Tavola 2b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui - Quadrante Sud - Scala 1:25.000 - Tavola 2c
	Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo - Scala 1:50.000 - Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 4
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 4a
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 4b
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 4c
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 4d
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 4e
	Carta dei metodi irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 5
	Carta della contribuzione irrigua - Scala 1:25.000 - Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete - Scala 1:50.00 - Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 8
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 8a
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 8b
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 8c
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 8d
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 8e
	Carta degli altri usi produttivi delle acque - Scala 1:50.000 - Tavola 9

Documento	Titolo
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative - Scala 1:50.000 - Tavola 10
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 11
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 11a
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 11b
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 11c
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 11d
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 11e
	Carta dei bacini di bonifica - Scala 1:25.000 - Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:50.000 - Tavola 14a
	Carta del rischio idraulico - Scala 1:50.000 - Tavola 14b
	Carta del franco di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 15
	Carta della contribuzione di bonifica - Scala 1:25.000 - Tavola 16
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 17
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 17a
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 17b
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 17c
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 17d
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 17e
	Carta dei Parchi, della Rete Ecologica e delle Aree Protette - Scala 1:50.000 - Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 19
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 19a
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 19b
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 19c
	Carta dell'uso del suolo - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 19d
	Carta dell'uso del suolo - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 19e
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 20
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 1A - Scala 1:25.000 - Tavola 20a
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 1B - Scala 1:25.000 - Tavola 20b
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 2A - Scala 1:35.000 - Tavola 20c
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacino 3A - Scala 1:25.000 - Tavola 20d
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Bacini 2B e 3B - Scala 1:25.000 - Tavola 20e
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 - Piani e Programmi di riferimento e obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello Comunitario, Statale e Regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 - Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 3 - Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione - Scala 1:60.000
	Cartografia Aree protette - Scala 1:60.000
	Cartografia Uso del suolo - Scala 1:60.000
	Cartografia Piano Paesaggistico Regionale - Scala 1:60.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale - Scala 1:60.000
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 - Abaco delle opere di mitigazione
RAPPORTO AMBIENTALE	Sintesi non Tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di Incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
STUDIO DI INCIDENZA	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:60.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante A

Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 15 ottobre 2025

Documento	Titolo
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante B
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Quadrante C

2. di recepire le prescrizioni della valutazione di incidenza espressa con decreto dirigenziale n. 7831/2025 dalla competente Struttura regionale;

3. di tener conto delle condizioni del Parere motivato finale VAS del Piano espresso con decreto n. 9126/2025 dalla competente Unità Organizzativa regionale e richiamate in premessa così come motivato nella dichiarazione di sintesi finale allegata al presente provvedimento;

4. di approvare la «Dichiarazione di sintesi finale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere in esso previste;

6. di stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione della presente delibera e della «Dichiarazione di sintesi finale» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione dei restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati presso la Struttura Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste e pubblicati sul sito Internet di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://bit.ly/33gbUdY>;

8. di demandare alla Struttura competente la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito internet;

9. di dare atto che avverso al presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

**PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL
CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del d. lgs n. 152/2006, della l.r. 12/2005 e degli indirizzi della d.c.r. 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell'allegato 1 p comma 6.9 alla d.g.r. 761/2010

Sommario

1. Premessa	3
2. Processo VAS e partecipazione in fase di adozione del Piano	4
3. Istruttoria regionale	7
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano	15
5. Misure di monitoraggio.....	24
6. Conclusioni	28

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi finale costituisce parte integrante della documentazione inerente il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (di seguito Piano) del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (di seguito Consorzio) ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto, dal D.Lgs 152/2006, dalla L.R. 12/2005 e dalla d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1p.

L'art. 3-sexies, comma 1-septies del D. Lgs. 152/06 stabilisce, infatti, che il Piano, dopo la sua adozione/approvazione, è pubblicato nel sito web dell'Autorità Procedente, competente alla elaborazione e all'approvazione del Piano unitamente ad una Dichiarazione di Sintesi nella quale l'Autorità stessa dà conto delle considerazioni che sono state alla base della decisione. La dichiarazione contiene altresì informazioni sulla partecipazione del pubblico.

In particolare, quando il Piano è sottoposto a VAS, la Dichiarazione di Sintesi (art. 17 c. 1 punto b del D. Lgs. 152/06) illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano o il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

La disciplina regionale in materia di VAS (d.g.r. n. 761/2010 allegato 1p) specifica, inoltre che in fase di adozione l'Autorità procedente del Consorzio, redige una Dichiarazione di Sintesi (punto 6.8) e, analogamente in fase di approvazione, l'Autorità procedente della Regione Lombardia redige una propria Dichiarazione di Sintesi finale da allegare al Piano da approvare (punto 6.9).

Il presente documento descrive, quindi, sinteticamente come le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nel Piano e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS del Consorzio e del Parere Motivato Finale della Autorità Competente per la VAS regionale.

La Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità Procedente del Consorzio illustra dettagliatamente i seguenti aspetti:

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
2. Soggetti coinvolti.
3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi.
4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano.
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.
6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano.
7. Misure previste in merito al monitoraggio.

2. Processo VAS e partecipazione in fase di adozione del Piano

Le attività svolte dal Consorzio per le fasi concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

- con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 71/706 del 31 gennaio 2017 è stato avviato formalmente il procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla valutazione di Incidenza (VINCA) e sono state individuate, tra i dipendenti del Consorzio, l'Autorità Proponente e Procedente, nella figura del Vice Direttore Generale e Direttore Tecnico Ing. Marco Chiesa e l'Autorità Competente VAS, nella figura del Dirigente di Area Catasto, Concessioni, Patrimonio Dott. Sergio Carniti;
- con determina dirigenziale prot. n. 1638/17 del 9 maggio 2017, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati dall'iter decisionale, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni. I soggetti coinvolti nel processo decisionale sono:

SOGGETTI	
Stato	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova; Prefettura di Lodi.
Forze dell'ordine	Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato; Comando Provinciale CC Lodi; Questura di Lodi; Sezione Polizia Stradale di Lodi; Vigili del Fuoco di Lodi.
Regione Lombardia	DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile; DG Agricoltura; DG Protezione Civile; DG Territorio e Urbanistica; DG Infrastrutture e Mobilità; DG Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese; DG Sviluppo Economico; DG Welfare; Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana.
Province	Provincia di Cremona; Provincia di Lodi; Provincia di Pavia; Provincia di Piacenza.
Comuni	Bertonico; Boffalora d'Adda; Borghetto Lodigiano; Borgo San Giovanni; Brembio; Camairago; Casalmajocco; Casalpusterlengo; Caselle Landi; Cassano d'Adda; Castelnovo Bocca d'Adda; Castiglione d'Adda; Cavacurta; Cavenago d'Adda; Cervignano d'Adda; Codogno; Colturano; Comazzo; Cornegliano Laudense; Corno Giovine; Cornovecchio; Corte Palasio; Dresano; Fombio; Galgagnano; Guardamiglio; Liscate; Livraga; Lodi; Lodivecchio; Maccastorna; Mairago; Maleo; Massalengo; Mediglia; Melegnano; Meleti; Merlino; Montanaso Lombardo; Mulazzano; Orio Litta; Ospedaletto Lodigiano;

SOGGETTI	
	Paullo; Pieve Fissiraga; Pizzighettone; Rivolta d'Adda; Salerano al Lambro; San Colombano al Lambro; San Fiorano; San Martino in Strada; San Rocco al Porto; Sant'Angelo Lodigiano; San Zenone al Lambro; Santo Stefano Lodigiano; Secugnago; Senna Lodigiana; Settala; Somaglia; Sordio; Spino d'Adda; Terranova dei Passerini; Tavazzano con Villavesco; Tribiano; Truccazzano; Turano Lodigiano; Villanova Sillaro; Vizzolo Predabissi; Zelo Buon Persico.
Università e Enti di Ricerca	Università degli Studi di Milano.
ARPA	ARPA Lombardia Sede Centrale; ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona; ARPA Lombardia Dipartimento di Lodi; ARPA Lombardia Dipartimento di Milano; ARPA Lombardia Dipartimento di Pavia.
ATS – AUSL	ATS Milano Città Metropolitana; ATS Valpadana; ATS Lodi; ATS Pavia; AUSL Piacenza.
Enti Gestori dei Parchi Regionali e Naturali	Parco Agricolo Sud Milano; Parco Naturale Adda Nord; Parco Naturale Adda Sud.
Enti Gestori delle Riserve Naturali e delle Aree Protette	Riserva Naturale Adda Morta; Riserva Naturale Monticchie; Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta; PLIS Brembiolo; PLIS Parco Collina San Colombano.
Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000	ZPS Garzaie del Parco Adda Sud; ZPS Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po; ZPS Monticchie; ZPS Senna Lodigiana; ZPS Po di Corte Sant'Andrea; ZPS Po di San Rocco al Porto; ZPS Castelnuovo Bocca d'Adda; ZPS Spinadesco; SIC Sorgenti della Muzzetta; SIC Boschi e Lanca di Comazzo; SIC Garzaia del Mortone; SIC Bosco del Mortone; SIC Spiagge fluviali di Boffalora; SIC Lanca di Soltarico; SIC La Zerbaglia; SIC Morta di Bertinico; SIC Adda Morta; SIC Bosco Valentino; SIC Morta di Pizzighettone; SIC Monticchie; SIC Spiaggioni Po di Spinadesco.
Agenzie	ERSAF; Agenzia Interregionale per il Fiume Po.
Associazioni/ Enti di rappresentanza	ANCI Lombardia; UPL – Unione Province Lombarde; Unioncamere Lombardia; UNCEM; Camera di Commercio di Lodi; URBIM – ANBI Lombardia; Federazione Italiana Pesca Sportiva – Milano; Federazione Italiana Pesca Sportiva – Lodi.
Associazioni di categoria	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Unione Provinciale Agricoltori – Confagricoltura Lodi; COPAGRI; Confederazione Italiana Agricoltori; Confesercenti; ASCOM – CONFCOMMERCIO; Unione Industriali; Unione Artigiani.
Sindacati	CISL Lombardia; CGIL Lombardia; UIL Lombardia.
Associazioni per la difesa dell'ambiente e del consumatore	WWF Lombardia; Legambiente Lombardia; Italia Nostra; Confconsumatori; ADOC; Adiconsum; Federconsumatori; Lega Italiana Protezione Uccelli.
Ordini professionali	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi; Ordine dei Geologi della Lombardia; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lodi; Ordine dei Dottori Agronomi e

SOGGETTI	
	Forestali della Provincia di Lodi; Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Lodi; Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Lodi.
Gestori Servizi	Gruppo A2A S.p.A.; E-Distribuzione S.p.A.; Snam Rete Gas Distretto Nord S.p.A.; Terna S.p.A.; Edison S.p.A.; EP Produzione S.p.A.; ANAS S.p.A.; Autostrade per l'Italia S.p.A.; Brebemi S.p.A.; Teem S.p.A. – Tangenziale Est Esterna Milano; TRENORD S.r.l.; RFI – Direzione Territoriale Milano S.p.A.; Telecom S.p.A.; CEPAV DUE; ENAC; Servizi Comunali S.p.A.; S.EL.CA. S.r.l. – Società Elettrica Camuna; Ecowatt Energie Rinnovabili S.r.l.; 2i Rete Gas S.p.A., Cap Holding S.p.A.; SAL S.r.l. – Società Acqua Lodigiana;
Consorzi di Bonifica Consorzi di Regolazione Consorzi Irrigui Altre Utenze	Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio; Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese; Consorzio di Bonifica di Piacenza; Consorzio dell'Adda; Consorzio Naviglio Olona; Fondazione IRCCS Cà Granda – Roggia Bertonica; Consorzio Utenze Irrigue – c/o Giacomo Dapretto; Az. Agr. Giuseppe Colombo di F.lli Colombo; Geom. Leonardo Rudelli; Geom. Cesare Gullino; Geom. Giuseppe Maenza; Dott. Giuseppe Ercoli; Ing. Giorgio Novazzi.

- in data 22 giugno 2017 l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione sul sito web SIVAS il Documento di Scoping;
- in data 26 luglio 2017 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Valutazione (seduta introduttiva), mentre in data 24 maggio 2018 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Valutazione (seduta conclusiva);
- nel periodo intercorrente tra la seduta iniziale e quella conclusiva della Conferenza di Valutazione sono state intraprese le iniziative di partecipazione previste dalla disciplina per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), mettendo a disposizione dei partecipanti gli avvisi e la relativa documentazione attraverso SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) presente sul portale di Regione Lombardia, all'Albo pretorio, sul sito web consortile;
- il giorno 12 febbraio 2018 il Consorzio ha intrapreso ulteriori iniziative di comunicazione e partecipazione, in forma di tavoli tecnici, aperte a tutti i soggetti interessati, al fine di presentare lo stato dei lavori ed analizzare le problematiche relative alla pianificazione in tema di irrigazione e bonifica idraulica;
- in data 19 aprile 2018, nell'ambito della procedura di VAS, l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione per sessanta giorni consecutivi sul sito web SIVAS la proposta di Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale, il Rapporto Ambientale con lo Studio d'Incidenza e la Sintesi non Tecnica, attestando che tale pubblicazione soddisfa altresì i termini minimi di pubblicità previsti dalla d.g.r. 4110/2015;
- alla data delle Conferenze di Valutazione sono pervenute osservazioni allegate al parere motivato e ivi controdedotte;
- con determina dirigenziale n. 1 – prot. n. 1714/18 del 27 giugno 2018, l'Autorità Competente per la VAS consortile ha espresso il Parere Motivato positivo, in merito alla

compatibilità ambientale del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale;

- in data 27 giugno 2018 è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e della D.c.r. n. 351/2007, punto 5.16;
- con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 81/799 del 28 giugno 2018, il Consorzio ha adottato il Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale e con lettera prot. n. 1800/18 del 5 luglio 2018 (agli atti dei competenti uffici regionali con prot. n. M1.2018.0068275 del 5 luglio 2018) lo ha trasmesso a Regione per l'approvazione, unitamente alla documentazione di VAS.

Nella fase di adozione sono pervenute osservazioni dai seguenti soggetti:

- fase di Scoping e Conferenza di Valutazione seduta introduttiva: ARPA Lombardia, ATS Milano Città Metropolitana, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Parco Agricolo Sud Milano, CAP Holding S.p.A., UniAcque S.p.A., Geom. Leonardo Rudelli;
- fase di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e Conferenza di Valutazione seduta conclusiva: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia, ARPA Lombardia, AIPO, Autostrade per l'Italia S.p.A., ATS Val Padana, Comune di Codogno, Parco Agricolo Sud Milano, CAP Holding S.p.A., UniAcque S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A.

Tutte le osservazioni sono state controdedotte all'interno del Parere Motivato redatto dall'Autorità competente per la VAS del Consorzio; in particolare, sono emerse indicazioni utili alla miglior definizione degli elementi da considerare nella fase di attuazione del Piano e quindi nel monitoraggio della sua attuazione e di cui dare conto nei reports periodici che il Consorzio produrrà durante l'arco di validità del Piano.

Nella fase di istruttoria regionale, di cui al successivo paragrafo, sono state verificate le osservazioni pervenute prima dell'adozione del Piano e il loro recepimento senza formulare rilievi alle considerazioni esposte nel Parere Motivato del Consorzio.

3. Istruttoria regionale

Per Regione Lombardia, l'Autorità Procedente è il Dirigente della Struttura Sostegno alle Politiche Agroambientali e Consorzi di Bonifica della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, l'Autorità Competente VAS è il Dirigente della Unità Organizzativa Urbanistica e VAS della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi mentre l'Autorità Competente VInCA è il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi.

Il 19 dicembre 2024, con nota prot. n. M1.2024.0221110, l'Autorità Procedente ha trasmesso al Consorzio gli esiti definiti nell'ambito del Gruppo di Lavoro Interdirezionale, costituito con Decreto del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 6758 del 15 maggio 2019, riunitosi in data 18 marzo 2021, chiedendo contestualmente il recepimento delle osservazioni e dei contributi emersi.

Il Consorzio, con nota prot. n. 1055 del 2 aprile 2025, in atti regionali prot. n. M1.2025.0056606 del 7 aprile 2025, ha trasmesso alla Struttura Sostegno alle Politiche Agroambientali e Consorzi di Bonifica, il Piano e la documentazione ambientale conseguentemente modificati.

L'istruttoria ha fatto emergere alcuni temi trattati in maniera parziale o carente dal Piano adottato. Di seguito sono sintetizzate le richieste (R – Raccomandazioni, P – Prescrizioni)

formulate dall'Autorità Procedente e le relative risposte con le eventuali modifiche apportate al Piano adottato dal Consorzio.

PARTE DEL PIANO	OSSERVAZIONE PROCEDENTE REGIONALE	AUTORITA' CONTRODEDUZIONE ED EVENTUALE MODIFICA
PARTE INTRODUTTIVA	1R – Il Piano evidenzia alcuni limiti conoscitivi ma non sempre prevede azioni utili a colmare tali lacune. Si raccomanda di colmare le lacune tramite l'Ufficio di Piano.	L'Ufficio di Piano si occuperà di acquisire i dati e le informazioni necessarie a superare le lacune emerse dalle analisi conoscitive riportate nel Piano. Frase aggiunta nel Relazione Generale del Documento di Piano (vedi par. 7.4).
CONTESTO TERRITORIALE QUADRO NORMATIVO	2R – Per favorire la leggibilità del testo valutare se sintetizzare alcune parti relative al contesto territoriale ed al quadro normativo anche attraverso rimandi bibliografici o appendici.	Il suggerimento è stato accolto predisponendo apposito documento (vedi Appendice 2 – Contesto Territoriale e Quadro Normativo).
	3P – Si prescrive di: - modificare il Documento di Piano con l'aggiornamento del riferimento all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; - pag. 5 (paragrafo 1.1.2.1 – Piovosità): correggere refuso "nel corso del secolo precedente (2006 – 2017)" con "nel corso del periodo (2006 – 2017). Chiarire a quale fonte si riferiscono i dati di pluviometria; - pag. 14 (Fig. 1.1.7 – Carta delle linee isofreatiche del comprensorio): chiarire la fonte della cartografia; - pag. 62 (Fig. 1.1.21 – Rete Ecologica Regionale e territorio consortile del comprensorio): inserire legenda; - pagg. 74 – 79 (tabella 2.1.2 – Prelievi da pozzo presenti nel comprensorio – Acque sotterranee): Alcuni valori di portata concessa sono pari a zero, chiarire se si tratta di dati non disponibili.	Le prescrizioni sono state recepite.
	4R – Condurre, in fase di progettazione delle azioni di Piano, una valutazione di compatibilità delle medesime con gli interventi infrastrutturali previsti da altri soggetti attuatori.	Attività inserita tra quelle di competenza dell'Ufficio di Piano (vedi par. 7.4).
USO IRRIGUO DELLE ACQUE ASPETTI QUANTITATIVI	5P – Si prescrive di: - pag. 213 (paragrafo 2.4 – Individuazione di problemi ed opportunità): correggere refuso di riga n. 5 “..attività	La prescrizione è stata recepita.

	plurima consortili.” in “..attività plurime consortili”.	
	6R – L’inserimento della trattazione sulla tariffazione del servizio irriguo (par. 2.2.2 – La tariffazione del servizio irriguo), essendo prettamente argomento del Piano di Classifica degli Immobili, andrebbe limitata agli aspetti essenziali. Si suggerisce una valutazione in tal senso.	Il suggerimento è stato accolto sintetizzando la trattazione dell’argomento.
	7R – Gli aspetti descritti in fondo a pagina 210 e la conseguente figura 2.3.36 – Stato Chimico Idrostruttura Sotterranea Superficiale Regione Lombardia (PTUA – 2016), paiono più attenersi agli aspetti qualitativi dell’uso irriguo delle acque piuttosto che al bilancio idrologico. Si suggerisce di valutarne uno spostamento al successivo capitolo 3.	Il Consorzio ha ritenuto opportuno di non modificare il posizionamento della figura 2.3.36 in quanto valutata prettamente attinente agli aspetti idraulici ed idrologici quantitativi concernenti la costante circolazione idrica territoriale.
USO IRRIGUO DELLE ACQUE ASPETTI QUALITATIVI	8P – Si prescrive di: - Pag. 282 (Tabella 3.13 – Uso irriguo delle acque, aspetti quantitativi: Criticità, Obiettivi ed Azioni): correggere refuso nel titolo della tabella da “..aspetti quantitativi” in “..aspetti qualitativi”.	La prescrizione è stata recepita.
BONIFICA E DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO	9R – Le schede tecniche degli impianti di bonifica potrebbero essere più efficacemente inserite in un’appendice o in un apposito allegato. Si suggerisce una valutazione in tal senso.	Il suggerimento è stato accolto predisponendo apposito documento (vedi Appendice 3 – Schede dei principali manufatti di bonifica idraulica del comprensorio).
	10R – L’inserimento della trattazione sulla tariffazione del servizio di difesa idraulica (par. 4.2.4 – Struttura della tariffazione del servizio di difesa idraulica), essendo prettamente argomento del Piano di Classifica degli Immobili, andrebbe limitata agli aspetti essenziali. Si suggerisce pertanto una valutazione in tal senso.	Il suggerimento è stato accolto sintetizzando la trattazione dell’argomento.
SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI PIANO	11R – Si prende atto della prevista costituzione di un “Ufficio di Piano” (paragrafo 7.4) delegato alla fase di monitoraggio del medesimo. Si raccomanda che, tra le attività dell’Ufficio rientrino: - la previsione di studi di approfondimento sulle dinamiche di allagamento, funzionali sia alla progettazione degli interventi, sia al miglioramento delle conoscenze e la loro segnalazione agli Uffici Regionali competenti al fine dell’aggiornamento dell’elenco degli studi di riferimento per la pianificazione urbanistica e dell’emergenza;	Attività inserite tra quelle di competenza dell’Ufficio di Piano (vedi par. 7.4).

	- la valutazione, in fase progettuale, della capacità idraulica dei tratti di valle dei corsi d'acqua interessati da interventi di ricalibratura al fine di individuare le diverse modalità di risoluzione delle criticità che potrebbero interessare le sezioni di recapito individuate; - la valutazione delle modifiche del contesto in cui possano confluire le azioni di difesa del suolo svolte dal Consorzio, già finanziate, previste nel PTR o nell'ambito della programmazione regionale, tra cui gli interventi finanziati con DGR n. 3671/2020 e gli interventi finanziati nell'ambito delle Convenzioni per la gestione del reticolo idrico principale.	
	12R – Tra gli indicatori di realizzazione degli interventi di bonifica anche in termini di riduzione del rischio idraulico si suggerisce di affiancare, o sostituire, la quantificazione della riduzione della superficie allagabile, con la quantificazione, anche di massima, della riduzione del numero di abitanti a rischio.	Il suggerimento è stato accolto inserendo nel Rapporto Ambientale, quale ulteriore indicatore per gli interventi di bonifica, la quantificazione di massima della riduzione del numero di abitanti a rischio.
	13P – Si prescrive di: - pagg. 630 – 633 (Tabella 8.2.4 – Tabella Indicatori per obiettivo): correggere refusi presenti nella colonna "Obiettivo Generale".	La prescrizione è stata recepita correggendo i refusi della Tabella "Indicatori per obiettivo".
	14R – Il Piano considera la possibilità di impatti negativi derivanti dalla trasformazione e dal consumo di suolo in relazione alle opere delle azioni relative alla bonifica e difesa idraulica del territorio. Vista l'importanza di perseguire la riduzione del consumo di suolo agricolo, e al contempo la necessità di gestire e smaltire gli input pluviali extra comprensoriali e gli input dovuti agli eventi di piena dei grandi fiumi al contorno a causa dell'insufficiente capacità ricettiva delle strutture d'alveo per lo smaltimento delle portate di origine pluviale, col fine ultimo di proteggere i territori dall'esondazioni, si ritiene importante, ove possibile, preferire opere di riduzione del rischio idraulico che comportino la minore quantità di superfici ad uso agricolo allagabili, ed in caso di realizzazione di vasche di laminazione, indirizzare le scelte localizzative verso terreni già compromessi o non utilizzati allo stato attuale ad uso agricolo (es.: cave esaurite, dismesse o abbandonate non	La raccomandazione è stata inserita fra le attività di competenza dell'Ufficio di Piano (vedi par. 7.4).

	ricomprese nei piani provinciali delle cave e non già recuperate, come ai sensi dell'art. 91 quater LR 31/2008). Nel caso in cui tecnicamente questa soluzione non fosse possibile, si raccomanda, una volta quantificate le estensioni coinvolte di individuare specifiche misure di compensazione, sia per la perdita del valore economico – produttivo delle aree agricole interessate, sia per le funzioni ambientali da esse svolte, quali valore ecologico, fertilità, permeabilità, capacità di stoccaggio di carbonio organico, etc. (ad esempio individuando superfici impermeabili da de-impermeabilizzare).	
CARTOGRAFIA	15P – Il Piano è stato redatto considerando necessariamente la versione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del 2015. A tal proposito si fa presente che nel 2018 le ARS (Aree a Rischio Significativo) sono state aggiornate e denominate APSFR (Aree a Potenziale Rischio Significativo). Nel 2019 sono state rese disponibili le nuove mappe di pericolosità e rischio (che prevederanno aggiornamenti periodici) e che tale processo di aggiornamento si è concluso nel 2021 con l'approvazione della revisione del Piano, comprensivo dell'aggiornamento delle misure. Tavola 14 – Carta della pericolosità e del rischio idraulico - nella carta non è presente alcun elemento di rischio: si chiede quindi di valutare se approntare una carta del rischio desunta dal P.G.R.A.; - il riquadro in campo rosso nel bordo superiore, riportante la breve spiegazione dei contenuti della tavola, contiene numerosi errori di battitura; - relativamente all'ambito RP (Reticolo Principale) si evidenzia che le aree allagabili dei Fiumi Adda, Po e Lambro sono state cartografate con precisione e con tutti e tre i gradi di pericolosità; - si prende parimenti atto che nella carta sono riportate anche aree allagabili derivanti dallo "studio consortile alluvione novembre 2014"; - non è stata considerata l'area allagabile relativa al Torrente Molgora (interessante unicamente i territori comunali di Truccazzano e Comazzo), che presenta anche diverse interazioni sia con l'ambito RSP,	La prescrizione è stata recepita sostituendo l'originaria tavola n. 14 "Carta della pericolosità e del rischio idraulico" con n. 2 nuove tavole aggiornate (14a "Carta della pericolosità idraulica" e 14b "Carta del rischio idraulico").

	sia con le aree allagabili desunte dal sopraccitato studio; a tal proposito si segnala l'“Aggiornamento dello studio di fattibilità dell'Autorità di bacino del Fiume Po sul bacino del Torrente Molgora”, redatto nel 2016; - relativamente all'ambito RSP (Reticolo Secondario di Pianura), la voce relativa alla pericolosità H compare solo in legenda, mentre in carta tutte le aree allagabili sono state individuate come pericolosità M; si evidenzia inoltre che in legenda la pericolosità dell'ambito RSP è indicata come “Rischio” e si chiede quindi di correggere tale definizione; - si evidenzia che nel territorio di competenza del Consorzio, il P.G.R.A. ha individuato le seguenti Aree a Potenziale Rischio Significativo, per le quali sono state previste specifiche misure per la riduzione e gestione del rischio: – 1 Po da Torino al mare; – 13 Fiume Adda a Lodi; – RL04 Rivolta d'Adda – Adda sottolacuale; – RL12 da Caponago a Truccazzano – Torrente Molgora. Si prescrive di modificare la cartografia, secondo quanto indicato, facendo riferimento all'ultima versione aggiornata disponibile.	
	16R – Per tutte le azioni relative ad interventi idraulici si raccomanda di prevedere, nel monitoraggio dell'attuazione delle stesse, che le progettazioni siano integrate con una valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di mitigazione del rischio tramite la restituzione cartografica delle aree allagabili pre e post-intervento e con la stima della riduzione del numero degli abitanti a rischio in modo da rendere immediatamente visibile il beneficio derivante dalle opere di progetto al quale seguirà un successivo invio dei file digitali (.shp o altro formato) al fine di aggiornare la mappatura del PGRA.	La raccomandazione è stata inserita fra le attività di competenza dell'Ufficio di Piano (vedi par. 7.4).

	17R – Si raccomanda che, nella fase di monitoraggio del Piano, si proceda: • alla verifica periodica dell'aggiornamento degli elaborati del P.G.R.A. e l'aggiornamento a sua volta, secondo le stesse modalità, della cartografia di Piano; • alla periodica segnalazione, agli uffici regionali competenti, di studi e analisi (come, ad esempio, il già citato studio consortile dell'alluvione del novembre 2014), relativi ad aree allagabili, ai fini dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del P.G.R.A., delle APSFR e del Piano medesimo.	L'Ufficio di Piano si occuperà di verificare periodicamente gli aggiornamenti degli elaborati del PGRA, ad aggiornare secondo le stesse modalità la cartografia di Piano e a segnalare ai competenti uffici regionali studi ed analisi concernenti alle aree allagabili. Tali attività sono state aggiunte tra quelle elencate al paragrafo 7.4.
--	---	---

Con nota prot. n. M1.2025.0061055 del 15 aprile 2025 il Dirigente della Struttura Sostegno alle Politiche Agroambientali e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Unità Organizzativa Urbanistica e VAS della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi per l'espressione del parere motivato finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Con nota prot. n. M1.2025.0061054 del 15 aprile 2025 il Dirigente della Struttura Sostegno alle Politiche Agroambientali e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza.

La proposta di Piano trasmessa alle suddette Autorità regionali, a seguito delle osservazioni dell'Autorità Procedente regionale, in esito a quanto sopra è stata segnatamente modificata nelle seguenti parti:

Id documento	Titolo
	<i>Piano</i>
	Relazione Generale
	Allegati Tabellari
	Appendice 2 – Contesto territoriale e quadro normativo
	Appendice 3 – Schede dei principali manufatti di bonifica idraulica
	Schede Interventi
Tavola 2a	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Nord
Tavola 2b	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Centro
Tavola 2c	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Sud

Id documento	Titolo
Tavola 8	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto
Tavola 11	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto
Tavola 14a	Carta della pericolosità idraulica
Tavola 14b	Carta del rischio idraulico
Tavola 17	Carta delle opere di bonifica in progetto
Tavola 18	Carta dei Parchi, della Rete Ecologica e delle Aree Protette
Tavola 19	Carta dell'uso del suolo
Tavola 20	Carta dell'uso agricolo del suolo
Tavola 20a	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 1A
Tavola 20b	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 1B
Tavola 20c	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 2A
Tavola 20d	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 3A
Tavola 20e	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacini 2B e 3B
	Valutazione Ambientale Strategica
	Rapporto Ambientale
	Allegato 1 – Rapporto Ambientale “Piani e Programmi di riferimento ed obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello Comunitario, Statale e Regionale”
	Allegato 2 – Rapporto Ambientale “Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano”
	Allegato 4 – Rapporto Ambientale “Abaco delle opere di mitigazione”
	Rapporto Ambientale – Sintesi non Tecnica
	Valutazione di Incidenza
	Studio di Incidenza in rapporto alla presenza di siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale

Il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, che svolge le funzioni di Autorità competente per la VInCA regionale, con decreto 4 giugno 2025, n. 7831, ha espresso Valutazione di Incidenza Positiva al Piano del Consorzio, con

prescrizioni, in parte anche previste dallo Studio di Incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate nel paragrafo seguente con le relative modalità di recepimento.

Il Dirigente della Unità Organizzativa Urbanistica e VAS della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, che svolge le funzioni di Autorità competente per la VAS regionale, con decreto 26 giugno 2025, n. 9126, di intesa con l'Autorità Procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo sul Piano del Consorzio, a condizione che, al fine di garantire un maggior livello di protezione dell'ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile, siano tenute in considerazione le condizioni riportate nel paragrafo seguente con le relative modalità di recepimento.

4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano

Il Parere Motivato Finale, espresso dall'Autorità Competente per la VAS con decreto n. 9126/2025, ha fatto proprie le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Competente in materia di Valutazione di incidenza, di cui al decreto n. 7831/2025 e ha posto la condizione che si tenga conto delle osservazioni, delle raccomandazioni, delle indicazioni e dei suggerimenti forniti.

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri di cui ai decreti sopra richiamati e le relative modalità di recepimento.

Prescrizioni poste dalla Valutazione di Incidenza

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
1	Si sottopongano a Valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 5523/2021 in fase di progettazione i seguenti interventi: - 3AL "Centrale Idroelettrica su Colatore Gandiolo". Al momento della presente valutazione non sono disponibili elaborati progettuali ed è, pertanto, necessario valutare i possibili impatti al momento della progettazione; - Bonifica 18 "Risagomatura e spurgo dei canali Monticchie e Roggione Somaglia, realizzazione di un nuovo impianto di pompaggio sulla confluenza dei canali Monticchie e Roggione Somaglia". L'intervento interessa direttamente il sito ZSC/ZPS IT2090001 "Monticchie". Si ponga particolare attenzione a definire le misure mitigative necessarie volte a minimizzare i potenziali impatti ambientali di breve periodo (relativi quindi alla fase di cantiere) e di lungo periodo (in relazione al potenziale impatto sulla qualità ecosistemica dell'area) del nuovo impianto di pompaggio.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
2	In generale, per tutti gli interventi, si concordino le modalità operative e di cantierizzazione con gli Enti gestori Natura 2000 al fine di minimizzare gli impatti potenziali della fase di cantiere e considerando anche l'eventuale presenza di elementi della RER. Per una corretta progettazione è necessario fare riferimento ai Piani di gestione dei Siti; poiché alcuni siti non sono dotati di Piano di gestione, per ogni intervento dovrà essere verificata la coerenza in modo approfondito con le misure di conservazione generali e sito specifiche. Per ogni progettazione siano previste e rafforzate le più attuali ed efficaci misure di deframmentazione degli ecosistemi interferiti. Si notifichino agli Enti gestori la tempistica degli interventi e le modalità operative e di cantierizzazione attuate per minimizzare gli impatti potenziali della fase di cantiere.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.
3	Si presti particolare attenzione ai seguenti interventi in quanto ricadenti nei pressi di siti Natura 2000 e si valuti, di concerto con l'Ente gestore, la necessità di effettuare la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 5523/2021: - Irrigazione: 12c, 21c, 22b, 24 e 27; - Bonifica: 10, 14, 18, 23, 24a, 24b, 25, 28, 33, 42a, 42b, 42c, 47 e 48.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.
4	Con particolare riferimento al sito ZPS/ZSC IT2090001 "Monticchie", si effettuino approfondimenti tecnici in fase progettuale per gli interventi di bonifica 25, 28 e 16b in quanto gli interventi previsti sembrano delineare una modifica delle caratteristiche attuali dei corsi d'acqua mediante disposizione di pietrame con conseguente possibile interferenza sulle dinamiche trofiche di specie di interesse comunitario nidificanti nel sito Natura 2000. Per quanto riguarda l'intervento di bonifica 54, è necessario dettagliare caratteristiche, ubicazione e finalità degli interventi compensativi previsti.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.
5	In generale e per ogni intervento, qualora si ravvisi una potenziale interferenza con uno o più Siti Natura 2000, si sottoponga la progettazione a Valutazione d'incidenza ai sensi della D.G.R. 5523/2021.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione degli interventi.
6	Con riferimento alla realizzazione degli interventi si applichino le seguenti misure mitigative generali proposte dallo Studio d'Incidenza: - l'impresa esecutrice dei lavori presenti, prima dell'inizio dei medesimi, il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) per garantire la massima continuità degli elementi della RER/REP presenti, prevedendo interventi per la ricucitura dei	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	collegamenti interrotti o la ricostruzione di eventuali habitat distrutti al termine del cantiere; - si adottino tutte le misure necessarie per limitare le interferenze del cantiere con la fauna presente: si programmi e limiti l'utilizzo di macchinari che generano rumori e vibrazioni, si limiti l'utilizzo di fonti di illuminazione artificiale, si adottino misure per il recupero della fauna ittica nel caso di operazioni in secca, si evitino lavorazioni durante il periodo di riproduzione di eventuali specie sensibili presenti nell'area; - si posizioni la viabilità di cantiere in modo tale da evitare interferenze dirette con elementi della RER o habitat. Per l'apertura di nuove strade, si prediligano fondi permeabili in terra battuta e stabilizzata; - si evitino episodi di immissione di acque impure, scarico di materiale di scarto, accumulo di materiale o altri tipi di frammentazione dell'habitat; - si depurino le acque di percolazione dei cantieri prima di reimmetterle nelle reti idriche; - durante i periodi di clima secco, si bagnino costantemente le strade collegate al cantiere. Si recinti il cantiere per impedire la dispersione di polveri; - si adottino misure a difesa della fauna anfibia mediante recinzioni e barriere di protezione. Nei periodi di intensi passaggi migratori, si riuniscano gli animali con cautela e si conducano ai luoghi di destinazione. Sono possibili limitazioni temporanee dell'attività di cantiere; - si piantino siepi lungo il perimetro dei cantieri come ulteriore schermo per la polvere. Si preveda, inoltre, una recinzione delle aree di lavoro per tenere la fauna selvatica lontana dalle aree di cantiere; - si preveda il recupero ambientale di tutte le aree interessate dalle opere non più necessarie alla fase di esercizio, in particolare piste e aree di cantiere o di deposito materiali; - si garantisca la massima continuità degli elementi della RER/REP presenti, prevedendo interventi per la ricucitura dei collegamenti interrotti o la ricostruzione di eventuali habitat distrutti; - si valutino la diversità delle soluzioni tecnologiche adottate e la possibilità di utilizzare non solo	

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	elementi prefabbricati ma anche elementi e modalità che permettano interventi di rinaturalizzazione, soprattutto negli ambiti più sensibili e rilevanti per la RER/REP; - si garantisca la massima continuità degli elementi lineari di vegetazione e dei percorsi presenti, al fine di preservare anche la percezione generale di questi ambiti; - si preveda la messa a dimora di materiale vegetale certificato e autoctono e secondo sesti di impianto il più possibile naturali nel caso della creazione di aree boscate; - si utilizzino possibilmente pietrame e materiali naturali di origine locale; - nei tratti a rilevante valenza naturalistica, si preveda la realizzazione, a intervalli regolari, di cumuli di legna per creare luoghi adatti per rifugio e nidificazione fauna saproxilica; - nei tratti a rilevante valenza naturalistica, si realizzino e/o lascino in loco muretti a secco e/o cumuli di sassi per realizzare luoghi adatti a rifugio per rettili e anfibi durante la notte e la stagione fredda; - ove possibile, si installino sistemi per la nidificazione e il rifugio della fauna e dell'avifauna; - si riduca al minimo la parte emergente del nuovo rivestimento dell'alveo rispetto al pelo dell'acqua e del terreno riducendo quindi gli impatti visivi e l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo anche interventi di inerbimento della scarpata emergente; - ove possibili, si prevedano adeguati interventi per la protezione e/o creazione di luoghi e sistemi adatti per il rifugio e la nidificazione come: punti di risalita/scale di risalita per la fauna e l'ittiofauna, zattere galleggianti (floating islands) ancorate al fondo del canale per potenziare gli habitat presenti.	
7	Per gli interventi ambientali 5AM e 15AM, si concordino le modalità di realizzazione con gli Enti gestori Natura 2000 in modo da integrare il tutto efficacemente con le attività simili già in corso o previste nei piani di gestione dei siti della Rete natura 2000 e in generale nelle aree protette locali.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione degli interventi.

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
8	Ove necessario, si seguano le indicazioni e buone pratiche in tema di natura e biodiversità contenute nell'Allegato 4 – Abaco delle opere di mitigazione al Rapporto Ambientale.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.
9	Poiché le operazioni di cantiere potrebbero accidentalmente facilitare la presenza di specie vegetali esotiche (es. Buddleja davidii o Senecio inaequidens), si effettui un'opportuna ricognizione della presenza delle stesse prima di eseguire gli interventi e si preveda un monitoraggio attento nei primi anni post operam, al fine di non favorire la proliferazione di specie indesiderate. Nella realizzazione di tutti gli interventi si presti comunque sempre articolare attenzione ad evitare la diffusione di specie vegetali alloctone invasive incluse nella "Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" - L.R. 10/2008, D.G.R. n. 2658/2019.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento della progettazione e della realizzazione degli interventi.
10	Nel caso in cui nelle aree di intervento vengano rilevate specie vegetali alloctone invasive ricomprese nella lista nera contenuta nella D.G.R. 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" si provveda all'eradicazione, al fine di evitarne l'espansione incontrollata, anche in tempi successivi al completamento dell'opera; per identificare le più idonee modalità di intervento, si provveda all'immediata comunicazione alla task force invasive di Regione Lombardia all'indirizzo e-mail aliene@biodiversita.lombardia.it, al fine di individuare la corretta gestione delle stesse secondo le modalità previste dalla strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive approvata con DGR 7387 del 21/11/2022 (http://www.naturachevale.it/specieinvasive/strategia-regionale-per-ilcontrollo-e-la-gestione-delle-specie-alieneinvasive/).	L'attuazione della prescrizione è demandata alla fase attuativa del Piano. Sarà cura dell'Ufficio di Piano inviare le eventuali comunicazioni ai competenti uffici regionali.
11	Nel caso in cui l'Ufficio di Piano che verrà istituito all'interno del Consorzio, nel corso del monitoraggio delle ricadute sui Siti Rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Regionale rilevi un possibile impatto negativo su Rete Natura 2000 o sulla RER, si provveda a comunicare l'esito a Regione Lombardia – DG Territorio e sistemi verdi, Struttura Natura e biodiversità, alla provincia di riferimento e agli enti Natura 2000 coinvolti nella presente procedura di Valutazione d'Incidenza.	L'attuazione della prescrizione è demandata alla fase attuativa del Piano. Sarà cura dell'Ufficio di Piano trasmettere la documentazione tecnica ai competenti uffici regionali, provinciali e agli enti gestori.

Condizioni poste dal Parere Motivato Finale

N.	Condizione	Modalità di recepimento
1	Nella tabella 8.2.3 "Tabella analisi di coerenza esterna tra le azioni di piano e il PTUA" contenuta nella Relazione di Piano, si suggerisce di valutare l'opportunità di aggiornare il quadro conoscitivo sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei identificati nel PTUA di Regione Lombardia e ricadenti nel comprensorio Muzza Bassa Lodigiana facendo riferimento al Piano di Gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e verificare la coerenza tra le azioni del Piano e gli obiettivi strategici individuati nell'Atto di indirizzo del PTA adottato con la D.c.r. n. XI/2569 del 22/11/2022.	È stata verificata con esito positivo la coerenza tra le azioni di Piano e gli obiettivi strategici come declinati nell'Atto di Indirizzi di cui alla D.c.r. n. XI/2569 del 22/11/2022. I contenuti dell'analisi di coerenza esterna sono stati trattati nel Rapporto Ambientale, accogliendo il suggerimento formulato nell'ambito di una successiva condizione (vedi punto 14).
2	Nella fase di attuazione del Piano si raccomanda di far riferimento ai contenuti del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dell'Atto di indirizzi per la politica di uso e la tutela delle acque della Regione Lombardia – linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica" approvato con D.c.r. n. XI/2569 del 22/11/2022.	Nella fase attuativa sarà cura dell'Ufficio di Piano far riferimento ai contenuti degli aggiornamenti della pianificazione distrettuale.
3	In fase di attuazione degli interventi del Piano si tenga conto anche della previsione del comma 1 dell'art. 30 delle NTA del PTUA 2016 secondo cui la progettazione degli interventi di difesa idraulica deve essere orientata ad un approccio di riqualificazione fluviale nel caso di corpi idrici in uno stato morfologico alterato.	Nella fase attuativa degli interventi sarà cura dell'Ufficio di Piano far riferimento a quanto previsto dalle NTA del PTUA 2016.
4	Nella Relazione e nelle Schede degli interventi si raccomanda di fare riferimento agli approfondimenti da eseguire in sede di attuazione dei singoli interventi e durante il monitoraggio del Piano, così come dichiarato nelle controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Ministero della Cultura, da ARPA Lombardia, da ATS Valpadana nonché da Regione Lombardia.	La raccomandazione è stata accolta aggiornando la documentazione.
5	Nei capitoli 2.5.3, 3.3.2, 4.4.2, 5.3.2, 6.3 della Relazione e nelle Schede degli interventi si raccomanda di fare riferimento alle misure di mitigazione e compensazione individuate nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale e nel suo Allegato 4 – Abaco delle opere di mitigazione.	La raccomandazione è stata accolta aggiornando la documentazione.
6	Per il progetto relativo alla realizzazione della Centrale idroelettrica sul Colatore Sillaro prevedere che, nella fase progettuale, sia valutato l'impatto sul consumo di suolo e previste eventuali idonee misure di mitigazione e compensazione.	In fase di attuazione del Piano si presterà particolare attenzione nello sviluppo progettuale valutando i possibili impatti sul consumo di suolo.

N.	Condizione	Modalità di recepimento
7	Per le opere che comportano perdita di servizi ecosistemici prevedere adeguate misure di mitigazione e compensazione che comportino il ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati o interventi di riqualificazione su aree degradate.	In fase di attuazione del Piano si approfondirà la possibilità di sviluppare interventi che non comportino perdita di servizi ecosistemici. Ove non sarà possibile saranno previste misure compensative.
8	Con riferimento alla Tabella 4.4.3 - Macro obiettivi, obiettivi specifici e complesso delle azioni previste per la bonifica idraulica nell'ambito del comprensorio, valutare il suo aggiornamento per il sistema Molgora Muzza anche in vista della possibilità di attivare l'intervento di recupero dello sbocco in Adda della Molgora, valutato nella Variante P.A.I. approvata dall'Autorità di Bacino distrettuale del Sistema Molgora-Trobbie.	Il suggerimento è stato recepito aggiornando il paragrafo 4.2.1.4 della Relazione Generale del Piano.
9	Tener presente del Progetto di aggiornamento delle mappe delle aree allagabili delle aste arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno, adottato dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 44 del 11/04/2022, per le possibili criticità degli interventi per il sistema Molgora Muzza, anche in vista della possibilità di attivare l'intervento di recupero dello sbocco in Adda della Molgora.	Nella fase attuativa sarà cura dell'Ufficio di Piano far riferimento ai contenuti degli aggiornamenti della pianificazione distrettuale.
10	Aggiornare la normativa di riferimento con Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico, indicando le seguenti DGR: - DGR 2122/2019, che ha stabilito che il DMV rilasciato nell'Adda dalla Muzza è a tutti gli effetti un Deflusso Ecologico, poiché discendente dalla sperimentazione DMV; - DGR 2950/2024 e 3768/2025 di approvazione dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico e dell'iter di adeguamento delle derivazioni esistenti.	Il suggerimento è stato recepito aggiornando il paragrafo 6.1.1 della Relazione Generale del Piano.
11	Rivedere il capitolo 8 della Relazione di Piano identificando correttamente i soggetti esecutori del Monitoraggio del Piano da effettuare in fase attuativa, illustrando le finalità, la metodologia e gli indicatori di tale monitoraggio. Si consiglia di eliminare le parti non strettamente pertinenti il monitoraggio e di correlare i contenuti del capitolo con quelli del capitolo 7 "Metodologia e strumenti per il monitoraggio" del Rapporto Ambientale.	Il suggerimento è stato accolto rivedendo per intero il capitolo 8 della Relazione Generale del Piano.

N.	Condizione	Modalità di recepimento
12	Si raccomanda di provvedere all'aggiornamento annuale della cartografia del Piano tenendo conto delle modifiche al Reticolo idrico Principale (sia per quanto riguarda i tracciati, sia per il soggetto competente dal punto di vista idraulico), dopo la trasmissione degli shape file aggiornati alla competente struttura regionale.	Nella fase attuativa sarà cura dell'Ufficio di Piano provvedere agli aggiornamenti cartografici che si renderanno necessari.
13	Aggiornare il quadro della pianificazione territoriale regionale: a) riportando l'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31/14 per la riduzione del consumo di suolo, che è stata approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19/12/2018 e ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione; b) apportando la seguente modifiche: <<PTR - PIANO TERRITORIALE REGIONALE approvato con D.C.R. n. 951 del 19/1/2010, poi modificato e aggiornato con DCR n. 56 del 28/9/2010, DCR n. 276 del 8/11/2011 e DCR n. 78 del 9/7/2013 aggiornato annualmente ai sensi dell'art. 22 della l.r. 12/2005 (l'ultimo aggiornamento è stato approvato con D.C.R. n. 650 del 26/11/2024) e integrato con DCR n. 411 del 19/12/2018, ai sensi della l.r. n. 31/14. Con DGR n. 367 del 4 luglio 2013 è stato avviato il percorso di revisione del piano (ultimo aggiornamento con D.C.R. n. 650 del 26 novembre 2024)>> tenendo presente che dei Piani Territoriali d'Area Regionali citati a pag. 32 dell'Allegato 1 al Rapporto Ambientale sono stati approvati cinque: Navigli; Aeroporto Montichiari; Media e Alta Valtellina; Valli Alpine; Franciacorta.	È stato aggiornato l'Allegato 1 al Rapporto Ambientale riguardo alle modifiche indicate.
14	Riguardo all'analisi di coerenza interna ed esterna, si suggerisce di trattare tali analisi esclusivamente all'interno del cap.2 "Analisi della coerenza" del Rapporto Ambientale, evitando duplicazioni nella documentazione di Piano. Pertanto, si suggerisce di unificare i contenuti del paragrafo Relazione con altri strumenti di rilevanza contenuto nel cap.8 della Relazione di Piano e relative tabelle Tab. 8.2.2 e 8.2.3 con le Tabelle di Analisi di coerenza all'interno del cap.2 del Rapporto Ambientale, nonché con l'analisi dei Piani a cui fare riferimento nell'Allegato 1 "Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale	Il suggerimento è stato accolto aggiornando di conseguenza il Capitolo 2 del Rapporto Ambientale.

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	stabiliti a livello comunitario, statale e regionale”, sempre nel Rapporto Ambientale.	
15	In considerazione dell'impatto rilevante sul suolo, rivedere la valutazione “N.R.” (“Non rilevante”) sia nell’analisi di coerenza tra il Piano e gli obiettivi della SRACC e del PTR riguardanti la funzionalità agricola dei suoli, sia nell’individuazione degli impatti sulle tematiche ambientali delle azioni del Piano che comportano interventi riguardanti ampie aree di suolo a destinazione agricola (Tabella 2.2 – Analisi di coerenza rispetto al PTR – Sistema Territoriale della pianura irrigua; Tabella 2.8 – Analisi di coerenza rispetto alla Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e Tabella 3.2 – Individuazione dei potenziali impatti positivi e negativi delle azioni di Piano).	Il suggerimento è stato accolto aggiornando di conseguenza il Rapporto Ambientale.
16	Nel cap.7 Metodologia e strumenti per il monitoraggio si aggiorna la parte relativa alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile tenendo conto dell’aggiornamento del gennaio 2023.	Il suggerimento è stato accolto aggiornando di conseguenza il capitolo 7 del Rapporto Ambientale.
17	Le raccomandazioni contenute nell’istruttoria regionale relative alle misure di compensazione e al monitoraggio, recepite dal Consorzio mediante l’inserimento tra le attività dell’Ufficio di Piano, devono essere integrate nel Rapporto Ambientale negli appositi capitoli riguardanti tali tematiche.	Il suggerimento è stato accolto aggiornando di conseguenza il Rapporto Ambientale.
18	Riguardo alla volontà espressa nel Rapporto ambientale di adottare tutte le misure necessarie per limitare l’interferenza tra biodiversità e attività di cantiere, si segnala la necessità di porre attenzione ai seguenti aspetti: a) valutare la criticità rappresentata dalla presenza e gestione delle specie vegetali alloctone invasive, sia per quanto riguarda la componente arborea delle cenosi forestali, sia rispetto alle specie erbacee. Queste ultime in particolare possono facilmente diffondersi in corrispondenza di aree oggetto di movimentazione terra, ovvero di suoli nudi in aree di cantiere, legate ad esempio alla realizzazione di nuovi interventi o alla manutenzione dell’esistente. Si segnala a tal proposito la Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive aggiornata e approvata con d.g.r. 7387 del 21 novembre 2022; b) In merito alla corretta gestione del cantiere si citano come riferimento le “Linee guida per il	Si è provveduto nel Rapporto Ambientale a correggere le incongruenze segnalate, riguardo ai codici identificativi degli interventi relativi alla tematica “Altri Usi Produttivi”.

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri (maggio 2022)" disponibili nel sito web di Arpa Lombardia; c) relativamente alla componente floristico-vegetazionale prevedere l'impiego, per tutte le opere a verde, di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, tenendo conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento; d) correggere l'incongruenza nei codici identificativi degli interventi riferiti all'azione Altri Usi tra la tavola 11, dove si utilizza il codice "AU" e il R.A., dove si usa il codice "AL" (pag. 12).	
19	Prevedere i seguenti indicatori di monitoraggio per verificare l'effetto positivo delle azioni proposte in tema di consumo di suolo: a) superficie (in m² o ha) di suolo agricolo che è compromesso da eventi atmosferici (es. alluvioni, siccità) per cui si rende necessaria la realizzazione di opere di intervento; b) superficie (in m² o ha) resa permeabile a seguito di interventi di compensazione.	Il suggerimento è stato recepito inserendo nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale i due indicatori di monitoraggio proposti.
20	I Rapporti di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Autorità competente per la VAS consortile che si esprimerà, ai sensi dell'art. 18, c. 2-ter del D.Lgs. 152/06, entro 30 giorni con un proprio parere dopodiché tali Rapporti dovranno essere pubblicati sul sito web SIVAS (scheda ID 94060), nell'apposita sezione "Monitoraggio".	L'Ufficio di Piano, struttura consortile, appositamente creata, provvederà al monitoraggio ed al controllo dell'avanzamento del Piano secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. Misure di monitoraggio

Il monitoraggio ambientale del Piano Comprensoriale (Capitolo 7 del Rapporto Ambientale) contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- ✓ la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento tramite indicatori di contesto;
- ✓ il controllo dell'attuazione delle azioni di Piano e delle misure di mitigazione e compensazione mediante indicatori di processo;

- ✓ il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano attraverso indicatori di contributo.
- Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:
- ✓ indicatori di contesto, di processo e di contributo;
 - ✓ meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
 - ✓ periodicità del monitoraggio;
 - ✓ modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

La struttura del monitoraggio deve essere tale da far emergere, con periodicità definita, preferibilmente annuale:

- ✓ quali azioni previste dal Piano sono state effettivamente attuate (indicando anche la percentuale di attuazione) e quale percentuale degli obiettivi previsti sono stati effettivamente raggiunti;
- ✓ per le azioni completate, se l'obiettivo/la soluzione della criticità è stata coerente con quanto previsto ex ante o se sono necessarie ulteriori azioni per raggiungere l'obiettivo previsto (in questo caso, con l'indicazione se tali azioni sono già previste nel Piano o se necessitano di essere inserite);
- ✓ per le azioni completate, se sono state previste/realizzate opere di mitigazione o compensazione, quali e se l'obiettivo di minimizzazione /compensazione dell'impatto si ritiene sia stato raggiunto e perché;
- ✓ quali azioni sono state oggetto di approfondimento (perché al momento della redazione del Piano erano solo individuate a livello strategico) e quali sono invece passate ad un livello inferiore di priorità (in relazione a variazioni nel contesto o nella normativa/pianificazione).

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di contributo che si propongono per il monitoraggio ambientale del Piano (cfr capitolo 7 Rapporto Ambientale). La lista di indicatori non è da intendersi come esaustiva, ma dovrà essere integrata/aggiornata per garantire che sia in grado di permettere un monitoraggio ambientale efficace in fase di attuazione del Piano.

Tema ambientale	Aspetto considerato	Indicatore
Acqua	Tutela quantitativa delle risorse idriche Tutela qualitativa delle risorse idriche	<u>Uso irriguo delle acque</u> • Risparmio idrico indotto dagli interventi (l/s; n. di interventi attuati); • Azioni conoscitive qualità dell'acqua (n. campioni, n. corsi d'acqua indagati; n. e tipologia di parametri rilevati - chimico fisici e biologici). <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> • Acqua deviata dai centri abitati con la costruzione di nuovi canali (l/s; n. interventi attuati); • Incremento della capacità di smaltimento e/o laminazione delle portate di pioggia.
Suolo	Consumo e trasformazione di suolo per tipologia Rischi territoriali	<u>Uso irriguo delle acque</u> • Perdita capacità infiltrazione acqua (n. di interventi che comportano impermeabilizzazione e/o cambiamento metodo irriguo; volume e percentuale di acqua non infiltrata); • Tratti di canale sistemati/totali da sistemare (%);

	Nuove previsioni insediative	• Superficie (in mq o ha) di suolo agricolo che è compromesso da eventi atmosferici (es. alluvioni, siccità) per cui si rende necessaria la realizzazione di opere di intervento; • Superficie (in mq o ha) resa permeabile a seguito di interventi di compensazione. <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> • % consumo e trasformazione del suolo per uso (%); • Centri urbani e aree agricole preservate da eventi alluvionali (n. interventi; mq) e idrogeologici (m).
Natura, biodiversità, paesaggio	Tutela e valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale	<u>Tutti gli usi</u> • % perdita di aree naturali/agricole (%); • Indice di frammentazione aree naturali/agricole (m/mq; n. interventi di deframmentazione e variazione indice per intervento); • Grado di banalizzazione del paesaggio agricolo e collinare (indicatore qualitativo di miglioramento o peggioramento della qualità del paesaggio agricolo); • Interventi che recano disturbo alla fauna presente in fase di cantiere (n. interventi; n. e tipologia di azioni di mitigazione); • Interventi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale effettuati (n.); • Interferenze degli interventi con habitat della Rete Natura 2000 e le aree ambientali e paesaggistiche di pregio desumibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (n. interventi, n. e mq aree interessate); • Interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali e rurali (n. interventi, tipologia di intervento); • Interventi di riduzione e mitigazione degli impatti previsti (n. interventi, tipologia di intervento di mitigazione; valutazione efficacia interventi).
Energia	Consumo energetico Energia prodotta da fonti rinnovabili	<u>Tutti gli usi</u> • Incremento energia rinnovabile disponibile (GWh/gg); • Variazione del consumo energetico (kWh/gg).
Agenti fisici	Disturbo in fase di cantiere	<u>Tutti gli usi</u> • Interventi che recano disturbo alla fauna presente in termini di generazione di rumori, vibrazioni e inquinamento luminoso in fase di cantiere (n.).
Mobilità e trasporti	Percorsi di mobilità lenta per fruizione del territorio	<u>Funzione ambientale, paesaggistica e ricreativa</u> • Km di vie ciclopedonali realizzate/totali previste (%).
Popolazione e salute umana	Tutela della popolazione esposta al	<u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> • % di superficie dei centri abitati e delle aree agricole protette da eventi alluvionali/superficie esposta (%);

	rischio di esondazione	% di popolazione protetta da eventi alluvionali/popolazione esposta (%); - Variazione del numero di abitanti a rischio a seguito della realizzazione di interventi di bonifica (n. e %).
Patrimonio culturale	Tutela dei manufatti storici	<u>Uso irriguo e Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> Numero di interventi di recupero del patrimonio storico.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia (DGR n. 4967/2021, DGR n. 6567/2022, Comunicazione del Presidente della Giunta nella seduta del 23/01/2023) ha il compito di declinare gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo.

La Strategia si articola in cinque Macro Aree che coprono l'intero spettro dell'azione per la sostenibilità:

1. Salute, Uguaglianza, Inclusione;
2. Istruzione, Formazione, Lavoro;
3. Sviluppo e Innovazione, Città, Territorio e Infrastrutture;
4. Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, Energia, Produzione e Consumo;
5. Sistema Eco-Paesistico, Adattamento ai Cambiamenti Climatici, Agricoltura.

Le Macro Aree contengono gli Obiettivi Strategici individuati e raggruppati, per maggiore chiarezza, in Aree di intervento, che forniscono le indicazioni specifiche sulle azioni da intraprendere.

Al fine di integrare la struttura di monitoraggio proposta dalla Strategia regionale con quanto proposto per il monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste nel Piano Comprensoriale di bonifica e irrigazione del consorzio, sono stati individuati, nella seguente tabella, gli indicatori che prioritariamente dovranno essere considerati.

Macroarea strategica	Area di intervento	Obiettivo strategico	Indicatore	Fonte
3. Sviluppo e Innovazione, Città, Territorio e Infrastrutture	3.3 Città e insediamenti sostenibili e inclusivi	3.3.1 Ridurre e azzerare il consumo di suolo	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (*)	ISPRA/Consorzio
4. Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, Energia, Produzione e Consumo	4.3 Nuovi modelli di produzione e consumo di energia	4.3.1 Aumentare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	Produzione di energia da FER (*)	ARIA – SIRENA
5- Sistema Eco-Paesistico, Adattamento ai Cambiamenti	5.1 Resilienza e adattamento al cambiamento climatico	5.1.2 Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (*)	ISPRA

Climatici, Agricoltura		risposta alle emergenze		
	5.4 Qualità delle acque. Fiumi, laghi e acque sotterranee	5.4.1 Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali	Monitoraggio quali quantitativo del reticolo di competenza (**)	Consorzio
	5.9 Agricoltura sostenibile	5.9.1 Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

(*) indicatore già presente nel sistema di monitoraggio.

(**) indicatore non presente nella Strategia Regionale, ma declinato da quanto previsto in sede di monitoraggio della Strategia stessa rispetto alle attività previste nel Piano Comprensoriale di bonifica.

6. Conclusioni

Come sopra illustrato, buona parte delle condizioni poste dal Parere Motivato Finale sono state recepite mediante la modifica del Piano, del Rapporto Ambientale e dei rispettivi allegati o comunque controdedotte, le rimanenti verranno recepite nella fase di attuazione del Piano e del monitoraggio ambientale.

La proposta di Piano Comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, comprensiva del Rapporto Ambientale e dello Studio d'Incidenza da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, unitamente alla presente Dichiarazione di Sintesi Finale, accompagnata dal Parere Motivato Finale VAS, è costituita da:

Documento	Titolo
Piano	Relazione Generale
Piano	Allegati Tabellari
Piano	Dati Territoriali Utilizzo del Suolo
Piano	Appendice 1 – Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Appendice 2 – Contesto Territoriale e Quadro Normativo
Piano	Appendice 3 – Schede dei Principali Manufatti di bonifica idraulica
Piano	Schede Interventi

Piano	Tavole
	Carta di inquadramento territoriale alla scala regionale – Scala 1:500.000 – Tavola 1a
	Carta di inquadramento territoriale alla scala comprensoriale – Scala 1:50.000 – Tavola 1b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Scala 1:50.000 – Tavola 2
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Nord – Scala 1:25.000 – Tavola 2a
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Centro – Scala 1:25.000 – Tavola 2b
	Carta dei corpi idrici utilizzati a fini irrigui – Quadrante Sud – Scala 1:25.000 – Tavola 2c
	Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo – Scala 1:50.000 – Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Scala 1:50.000 – Tavola 4
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 4a
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 4b
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 4c
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 4d
	Carta dei distretti e dei comizi irrigui con le relative dotazioni irrigue – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 4e
	Carta dei metodi irrigui – Scala 1:50.000 – Tavola 5
	Carta della contribuenza irrigua – Scala 1:25.000 – Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete – Scala 1:50.00 – Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 8
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 8a

	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 8b
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 8c
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 8d
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 8e
	Carta degli altri usi produttivi delle acque – Scala 1:50.000 – Tavola 9
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative – Scala 1:50.000 – Tavola 10
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 11
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 11a
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 11b
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 11c
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 11d
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 11e
	Carta dei bacini di bonifica – Scala 1:25.000 – Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica – Scala 1:50.000 – Tavola 14a
	Carta del rischio idraulico – Scala 1:50.000 – Tavola 14b
	Carta del franco di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 15
	Carta della contribuenza di bonifica – Scala 1:25.000 – Tavola 16
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 17
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 17a

	Carta delle opere di bonifica in progetto – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 17b
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 17c
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 17d
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 17e
	Carta dei Parchi, della Rete Ecologica e delle Aree Protette – Scala 1:50.000 – Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo – Scala 1:50.000 – Tavola 19
	Carta dell'uso del suolo – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 19a
	Carta dell'uso del suolo – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 19b
	Carta dell'uso del suolo – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 19c
	Carta dell'uso del suolo – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 19d
	Carta dell'uso del suolo – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 19e
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Scala 1:50.000 – Tavola 20
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 1A – Scala 1:25.000 – Tavola 20a
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 1B – Scala 1:25.000 – Tavola 20b
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 2A – Scala 1:35.000 – Tavola 20c
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacino 3A – Scala 1:25.000 – Tavola 20d
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Bacini 2B e 3B – Scala 1:25.000 – Tavola 20e
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 – Piani e Programmi di riferimento e obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello Comunitario, Statale e Regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 – Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano

RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 3 – Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione – Scala 1:60.000
	Cartografia Aree protette – Scala 1:60.000
	Cartografia Uso del suolo – Scala 1:60.000
	Cartografia Piano Paesaggistico Regionale – Scala 1:60.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale – Scala 1:60.000
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 – Abaco delle opere di mitigazione
RAPPORTO AMBIENTALE	Sintesi non Tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di Incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
STUDIO DI INCIDENZA	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:60.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Quadrante A
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Quadrante B
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Quadrante C